



**RASSEGNA STAMPA ANFIA**  
**Settimana dal 19 al 25 settembre 2023**

*Torino, 29 settembre 2023*

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
17	Corriere di Arezzo e della Provincia	22/09/2023	<i>Anfia, Massimo Menci e' il nuovo presidente</i>	2
1+11/3	La Repubblica - Ed. Torino	22/09/2023	<i>L'auto si rimette in moto Torino traina le vendite (M.Sciullo)</i>	3
11+15	La Repubblica - Ed. Torino	22/09/2023	<i>Byologix crea il cervello delle vetture (S.Aoi)</i>	6
11+13	La Repubblica - Ed. Torino	22/09/2023	<i>La Panda vince la sfida delle utilitarie</i>	8
	Inforicambi.it	22/09/2023	<i>ANFIA: cresce l'export della componentistica automotive italiana</i>	9
	Italianpress.eu	22/09/2023	<i>Automotive, Anfia: nel 2022 export componentistica a 23,5 miliardi (+7,1%)</i>	10
	Uominietrasporti.it	22/09/2023	<i>FIAP propone un Patto di Filiera per la transizione</i>	11
	Primopianomolise.it	23/09/2023	<i>Gigafactory Stellantis, il tavolo sara' permanente</i>	15
13	Il Sole 24 Ore	24/09/2023	<i>Entro fine mese il piano per 1 milione di veicoli (F.Greco)</i>	17
13	Il Sole 24 Ore	24/09/2023	<i>Stellantis: frenata attesa a Torino, accelera il Sud. Impianti a due velocita' (F.Greco)</i>	18
	Ilsole24ore.com	24/09/2023	<i>Elettrico, intelligenza artificiale e carburanti alternativi nel futuro dell'auto</i>	20
13	La Repubblica - Ed. Torino	25/09/2023	<i>Techstars promuove Simon nuova program manager per le attivita' a Torino (M.Sciullo)</i>	21
	Tgcom24.mediaset.it	25/09/2023	<i>Auto: Anfia lancia appello per analizzare accordo su rinvio Euro 7</i>	23
	Borsaitaliana.it	25/09/2023	<i>Auto: Anfia, bene accordo su Euro 7, Parlamento Ue sia pragmatico</i>	24
	Partsweb.it	25/09/2023	<i>Accordo sul Regolamento Euro 7: la Dichiarazione del Presidente ANFIA Roberto Vavassor</i>	25
	Quotidiano.net	25/09/2023	<i>Auto, camion e bus Euro 7, via libera del Consiglio Ue al regolamento. Cosa cambia e da quando</i>	27
	Ss9modena.it	25/09/2023	<i>Anfia le nuove date per omologazioni</i>	30
	Logisticamente.it	25/09/2023	<i>GISEXPO 2023: in scena a Piacenza l'evento dedicato al mondo del sollevamento   Logisticamente.it</i>	32
	Twnews.it	25/09/2023	<i>Auto, l'Italia ha le carte in regola per essere ottimista: parla Silvio Angori, Ceo di Pininfarina</i>	35

## Castiglion Fiorentino

# Anfia, Massimo Menci è il nuovo presidente

### CASTIGLION FIORENTINO

Massimo Menci è il nuovo presidente della sezione rimorchi dell'Anfia, l'Associazione nazionale filiera industria automobilistica.

“Congratulazioni a un imprenditore e nostro concittadino. Massimo Menci, direttore generale della Menci & C., l'azienda leader nella produzione di semirimorchi e cisterne per trasporto mangimi è stato nominato presidente per il quadriennio 2023-2027 della

sezione rimorchi dell'Anfia”.

Così il sindaco Mario Agnelli all'indomani della nomina di Massimo Menci. Il neo presidente si è detto “orgoglioso e grato per questa nomina sia per me che per l'azienda che rappresento. Massimo impegno per contribuire insieme alle aziende all'ammodernamento e allo sviluppo delle infrastrutture”. Il mandato di Massimo Menci finirà nel 2027 quando l'azienda Menci raggiungerà il traguardo dei cento anni di attività.

**M.C.**



*Lo speciale*

# L'auto si rimette in moto Torino traina le vendite

di **Sciullo e Gallino** • da pagina 11 a pagina 17



▲ **In risalita** Le immatricolazioni in Piemonte



▶ alle pagine 12 e 13

# Ripartenza targata Torino

Nel capoluogo immatricolazioni raddoppiate ad agosto rispetto al 2022  
Bene gli acquisti di privati e aziende. Giù i diesel, crescono le auto a benzina

di Massimiliano Sciuolo

**IL MERCATO DELL'AUTO AD AGOSTO**  
Vetture immatricolate

	Agosto 2022	Agosto 2023
1 PIEMONTE	6.021	9.463
2 ALESSANDRIA	526	520
3 ASTI	174	211
4 BIELLA	145	183
5 CUNEO	764	830
6 NOVARA	356	455
7 TORINO	3.756	6.505
8 VERBANIA	139	154
9 VERCELLI	161	605
10 VALLE D'AOSTA	10.508	9.640

**LA TOP 10 IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**

FIAT PANDA	1.448
LANCIA YPSILON	755
FIAT 500	716
CITROEN C3	297
ALFA ROMEO TONALE	273
Jeep JEEP RENEGADE	264
Jeep JEEP AVENGER	236
CITROEN C3 AIRCROSS	214
Jeep JEEP COMPASS	203
FIAT TIPO	198

**LA TOP 3 IN OGNI PROVINCIA**

**1 TORINO**

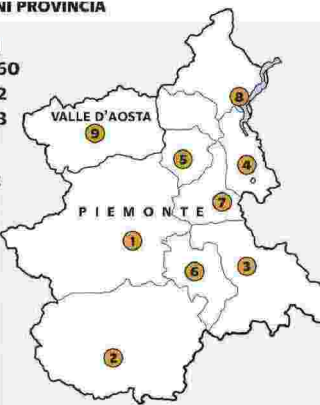
FIAT PANDA	1.260
LANCIA YPSILON	692
FIAT 500	663

**2 CUNEO**

FIAT PANDA	102
JEEP RENEGADE	34
JEEP AVENGER	30

**3 ALESSANDRIA**

FIAT PANDA	41
DACIA SANDERO	26
FIAT 500	19



**4 NOVARA**

CITROEN C3	24
PEUGEOT	18
MG MOTOR	17

**5 BIELLA**

DACIA SANDERO	8
FIAT PANDA	8
JEEP AVENGER	8

**6 ASTI**

FIAT PANDA	13
DACIA SANDERO	11
DACIA DUSTER	10

**7 VERCELLI**

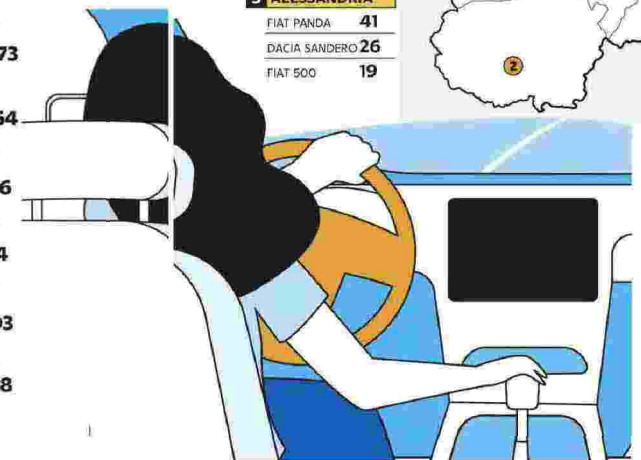
LANCIA YPSILON	11
TOYOTA YARIS	9
MG MOTOR ZS	8

**8 VERBANIA**

DR 3.0	8
VOLKSWAGEN POLO	8
DACIA DUSTER	6

**9 AOSTA**

ALFA ROMEO TONALE	117
OPEL ASTRA	114
FORD TOURNEO CUSTOM	54



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**IL MERCATO**

# L'auto risale la china Torino fa correre le vendite di agosto

Immatricolazioni raddoppiate nel capoluogo rispetto a un anno fa  
A comprare sono soprattutto privati e società. Bene le vetture a benzina

di **Massimiliano Sciuolo**

Un mese di agosto in cui, la montagna, non ha dato il suo contributo. Almeno dal punto di vista delle immatricolazioni delle auto. Lo dicono gli ultimi dati elaborati da Anfia sulla base diffusa dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Rispetto allo stesso mese del 2022, infatti, agosto 2023 ha visto scendere il totale delle vetture messe in strada da 10.508 a 9.640. Ma è soprattutto la Valle d'Aosta ad aver zavorrato il risultato: perché nella piccola regione del Nord Ovest la rilevazione è letteralmente crollata da 4.487 a 605 esemplari, mentre il Piemonte ha fatto il suo, salendo addirittura da 6021 a 9035 vetture. Chi ha letteralmente sfiorato il raddoppio è stata Torino, che insieme alla sua provincia è salita da 3.756 automobili a 6.505. Un volume che distanzia il capoluogo in maniera enorme rispetto agli altri territori. Cuneo sale, ma da 764 si ferma a 830, mentre Alessandria resta stabile: da 526 a 520. Cresce Novara, che da 356 si arrampica a quota 455, mentre Asti sale da 174 a 211. Poi Biella (da 145 a 183), Vercelli (da 161 a 177) e Verbanò Cusio Ossola (da 139 a 154). Ma la frenata improvvisa arrivata dalla Valle d'Aosta non impedisce ai primi otto mesi del 2023 di fare meglio - in maniera anche notevole - rispetto allo stesso periodo del 2022. Se lo scorso anno si era sfiorata quota 110mi-

la (109.878 per la precisione), il 2023 si issa a 134.263 immatricolazioni. Impossibile per la Valle d'Aosta non calare - da 44.748 a 38.241 -, ma il Piemonte fa del suo meglio, salendo da 65.130 a poco più di 96mila vetture messe in circolazione. Ancora una volta, ampliando il raggio di tempo preso in considerazione, è proprio Torino a dare l'impronta più evidente: da 36.060 si arriva a quasi 64mila. Una distanza abissale dagli altri territori, considerando che la più "vicina" è Cuneo, che da 9.866 sale a 10.402 immatricolazioni. La terza è Alessandria (6.635) e quindi Novara (5617). Ancora più distanziate le altre.

Ma un'inversione di tendenza piuttosto significativa arriva anche analizzando i dati dal punto di vista della motorizzazione. Dopo anni passati a recitare da prima della classe, infatti, la tipologia che va sotto l'etichetta di "alternative" segna il passo durante il mese di agosto: dalle 6715 immatricolate ad agosto 2022 alle attuali 5228. Sono invece le vetture a benzina a crescere, salendo da 1718 a 2833 esemplari. Tornano a calare, infine, le auto diesel, che da 2075 scendono a 1579. Alla flessione delle vetture più "green" sono soprattutto le auto a gpl, che da 1960 sono arrivate a pesare quasi un terzo (740), mentre le ibride sono calate da 4049 a 3987. Risalgono leggermente le auto elettriche e le plug in hybrid, mentre certifica la sua scomparsa - quasi - la categoria dell'auto a metano. In tutto il mese di agosto se

n'è immatricolata una sola in tutto il Piemonte e valle d'Aosta.

Nell'arco di otto mesi, invece, la tendenza è ancora di crescita nonostante la frenata di agosto per tutte le categorie di automobile. La stragrande maggioranza rimane quella delle motorizzazioni alternative (salite da 61.809 a 71.319), ma la freccia verso l'alto accompagna anche l'andamento delle auto a diesel, salite da 22.287 a 28.146 e soprattutto le auto alimentate a benzina, che sono cresciute da 25.782 a 34.798.

All'interno del mondo piuttosto variegato delle motorizzazioni moderne, sono ancora in crescita le vetture a gpl, così come le elettriche, ma il balzo in avanti più consistente è quello delle ibride. Calano le plug in hybrid, ma ancora una volta il dato più evidente è quello delle vetture a metano: in otto mesi ne sono state immatricolate 36. Meno di cinque al mese.

Un'ultima tendenza da segnalare, per quanto riguarda il mercato dell'automobile in Piemonte e valle d'Aosta nelle scorse settimane, riguarda la tipologia di acquirente: dopo mesi passati a crescere, infatti, le vetture destinate al noleggio sono in calo, anche piuttosto netto. Da 5677 sono diventate 2761, mentre crescono sia i privati che comprano un'automobile (da 3405 a 3924), sia le società: qui la tendenza è ancora più evidente, salendo da 1426 a 2955, più del doppio di quanto fatto registrare soltanto un anno fa.

*La storia*

# Byologix crea il cervello delle vetture

di **Stefania Aoi** a pagina 15



▲ **Manager** Francesco Ricciardi



▲ **Alle porte di Torino** La sede di Byologix a Grugliasco, azienda che dà lavoro a 50 persone



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

LA STORIA

# Byologix, gli ingegneri che creano il “cervello” delle automobili

L'azienda di Grugliasco sviluppa software per i big: “Il futuro? Intelligenza artificiale e cybersicurezza”

di **Stefania Aoi**

«Il futuro sta nell'intelligenza artificiale che domani produrrà persino i software al posto degli sviluppatori». Francesco Ricciardi è l'ad di Byologix, azienda di Grugliasco, nata nel 2007 che crea il cuore e il cervello delle auto. Per dirla in altre parole produce sistemi elettronici ed elettrici per l'automotive lavorando con realtà come Stellantis, Ferrari e gruppo Volkswagen e grazie alle commesse che riceve da queste case automobilistiche conta di chiudere il 2023 con un fatturato di 5 milioni.

Nel 2022 chiudeva con 4 milioni di ricavi, nel 2021 erano 3. «La nostra è una crescita lenta ma costante», racconta Ricciardi. Ingegnere informatico, romano, ha fondato la sua azienda a Grugliasco ormai sedici anni fa e oggi ha 50 dipendenti. Tanti sono gli sviluppatori che si occupano di progettare i sistemi elettronici ed elettrici che consentono alle auto di accendersi, muoversi, abbassare un finestrino. Fra due o tre anni, ne è convinto l'imprenditore, «saranno le macchine a fare questo lavoro e gli uomini avranno il ruolo di supervisori». In questo modo, a suo parere, le società come la sua risolveranno il problema della penuria di ingegneri e professionisti. «Non ci sono abbastanza figure specializzate in questo campo e trovarle ogni volta è una fatica immensa».

Di certo, da quando ha aperto fino a oggi il mondo attorno a Byologix è cambiato e cambierà ancora. «Questo è il bello del fare impresa – spiega l'ad – gestire un'azienda significa tener conto di come evolve il mercato e andare nella stessa direzione o addirittura anticiparla. Si tratta di una sfida continua». Mai aver timore del cambiamento. «Anche perché – dice Ricciardi – seguendo la legge di Moore che 55 anni fa enunciava che i microprocessori elettronici raddoppiano le loro performance entro una certa unità di tempo, anche le nostre possibilità con lo sviluppo della tecnologia aumenteranno».

Byologix ha dovuto proporre prodotti sempre più performanti, innovativi. Oggi i suoi software devono essere attrezzati anche per la guida autonoma. «E già nel 2019 – ricorda Ricciardi – abbiamo dato alla luce un software che consentiva questo tipo di guida». Era stata presentata al Castello del Valentino a Torino, per l'inaugurazione del Salone dell'Auto. Il veicolo a guida autonoma VeGA aveva trasportato le autorità cittadine. Frutto di oltre 3 anni sviluppo e di investimenti, adottava tecnologia Nvidia, con telecamere ad alte prestazioni e sensori di posizione che, grazie a un software, rendono l'auto in grado di individuare gli oggetti. «La tecnologia c'è già da

tempo e anche in Italia sarà presto consentita la guida autonoma, che in altre parti del mondo è già realtà», dice l'imprenditore mentre pensa a San Francisco «dove i taxi viaggiano già senza il conducente». Ciò che manca sono solo le regole: «Ma anche quelle verranno messe a punto e allora l'auto che guida da sola si

vedrà anche sulle nostre strade».

L'altra grande sfida è poi la cybersecurity. «È un'altra richiesta del mercato – afferma l'ad –: le case vogliono auto a prova di hacker».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*I modelli*

## La Panda vince la sfida delle utilitarie

▶ a pagina 13

*I modelli più scelti*

# Panda batte Ypsilon nella sfida tra utilitarie

Se il suo omonimo non è più considerato a rischio estinzione, in una terra lontana come la Cina, in Piemonte e Valle d'Aosta è proprio "Panda" la risposta più diffusa alla domanda sulle auto che sono state immatricolate nel mese di agosto di quest'anno. Per l'esattezza, se ne contano 1448 esemplari a fronte di una Lancia Ypsilon arrivata seconda con 755 (circa la metà) e una Fiat 500 ancora più indietro con 716. Ai piedi del podio, poi, la situazione è ancora più delineata, con la Citroen C3 che pur occupando la quarta posizione nella top ten regionale si ferma a netta distanza con 297 esemplari. Ancora più indietro modelli di primo piano come Alfa Romeo Tonale, Jeep (sia nella versione Renegade che in quella Avenger), quindi Citroen C3 Aircros, Jeep Compass e Fiat Tipo.

In dettaglio, la Panda è particolarmente apprezzata in provincia di Torino (dove se ne sono immatricolate 1260 durante agosto), ma è la prima scelta anche in territori come Cuneo, ad Alessandria e ad Asti. Decisamente meno diffusa negli altri territori regionali: a Novara vince infatti la C3, mentre a Biella la spunta la Dacia Sandero. Lancia Ypsilon come prima scelta per gli automobilisti vercel-

Nell'arco del mese  
le piccole tengono  
dietro i Suv, che però  
restano i più apprezzati  
se si guarda ai totali  
da inizio anno

**I numeri**

**4.513**

**Le utilitarie**

Sono state 4.513 quelle immatricolate in Piemonte e Valle d'Aosta ad agosto. Un dato in lieve flessione rispetto alle 4.993 di agosto 2022

**4.089**

**I suv**

Restano la seconda categoria più venduta. Seguono le medie (863), i monovolumi (107) e le vetture di lusso (35)

lesi, mentre a Verbania ci si orienta su un modello DR, la 3.0. In Valle d'Aosta, infine, la spunta la Alfa Romeo Tonale.

Ma quello della Panda non è un dominio "episodico" legato al periodo estivo: il modello della Fiat è infatti - per distacco - anche la vettura più venduta nell'arco di tutti e otto i mesi del 2023 fin qui presi in considerazione dai dati dell'Anfia su base del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: in tutto se ne sono immatricolate 13.129, mentre la seconda in classifica - pur confermandosi la Lancia Ypsilon - è decisamente lontana: 6779 esemplari. Una novità al terzo posto, dove si issa la Jeep Renegade escludendo un altro classico come la 500 in quarta posizione.

È testa a testa, sia nel mese di agosto che in tutto il 2023, per quanto riguarda il segmento più immatricolato: nell'ultimo mese se ne spuntano le utilitarie o super-utilitarie, che in tutto sono 4513 mentre i Suv sono 4089. Un ordine che si inverte se si considerano gli otto mesi nel loro insieme, con i grandi bolidi che la spuntano a quota 65.467 mentre le piccole si fermano a 53.836.

— **m.sci.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## SEMPLICE, VELOCE E SOSTENIBILE

Home Schede Tecniche

SCHEDA TECNICHE

### ANFIA: cresce l'export della componentistica automotive italiana

By **Marco Lascala** 22 Settembre 2023

53

Tempo di Lettura: 2 min

#### La componentistica automotive italiana è apprezzata in tutto il mondo per la sua qualità.

Cresce del 7,1% per un ammontare di 23,49 miliardi di euro, l'export italiano della **componentistica automotive** chiude il 2022 con un +14,3% per un valore di 18,27 miliardi di euro.

**Marco Stella, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA** ha dichiarato: "Nel 2022 le esportazioni della **componentistica italiana** proseguono il trend di crescita avviato nel 2021 accelerando soprattutto nella seconda parte dell'anno. Lo scorso anno il valore dell'export è risultato in aumento verso tutti i maggiori Paesi dell'area UE+EFTA+UK, ad eccezione di Danimarca (-11,6%), Portogallo (-0,1%) e Svezia (-11,2%). La Germania si conferma primo Paese di destinazione dell'export per un valore di 4,98 miliardi di Euro (+11,6%) e una quota del 21,2% sul totale esportato. Fuori dall'UE, il Regno Unito - verso il quale le esportazioni aumentano dell'11%, con il 5,6% di quota sul totale esportato - mantiene il primato per saldo positivo della bilancia commerciale (poco più di 1 miliardo di Euro), mentre si registrano cali nell'export di componenti verso Russia (-53,4%), Cina (-14,8%), Stati Uniti (-4,7%) e Brasile (-9,3%)".

#### L'export della componentistica automotive ha chiuso il 2022 con una crescita del 1,5%

Le esportazioni del settore componenti rappresentano nel 2022 il 3,8% di tutto l'export italiano, ad oggi sono circa 2.200 imprese sul territorio che si occupano di componentistica automotive per un fatturato di 54,3 miliardi di euro, un comparto che accoglie 168.000 addetti ai lavori.

Il primo mercato asiatico di esportazione è il Giappone, seguito dalla Cina, interessante anche l'export dei motori, che pesa per il 17,3% sul totale esportato della componentistica.

La qualità della componentistica italiana è unanimemente riconosciuta come una delle migliori al mondo nell'aftermarket.

"ANFIA prosegue la collaborazione con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per definire al più presto questo piano e per il raggiungimento di un **valore-saglia di autoveicoli prodotti** adeguato alle dimensioni della filiera e capace di stimolare ulteriormente gli investimenti in innovazione e la reattività dell'indotto ai nuovi paradigmi tecnologici" conclude **Marco Stella**.

Articolo precedente

SKF e Hazet: una partnership tecnica per l'aftermarket indipendente

ARTICOLI CORRELATI

SCHEDA TECNICHE

I 40 anni di Falken Tyre Europe, decenni spesi bene

PIERE ED EVENTI

Nissan Global Award: Autogiapponese conquista il prestigioso premio



ULTIME NOTIZIE

**SKF e Hazet: una partnership tecnica per l'aftermarket indipendente**

21 SETTEMBRE 2023



**Telepass Verde: il primo dispositivo ottenuto dal riciclo di vecchi apparati**

21 SETTEMBRE 2023

**Bridgestone Turanza All Season 6: il miglior pneumatico quattro stagioni per SUV**

21 SETTEMBRE 2023

**Dati auto connesse, studio FIA fra automobilisti e aftermarket**

21 SETTEMBRE 2023



PROTOCOLLO LIN



CONNETTORI "PLUG AND PLAY"



SEMPLICITÀ DI MONTAGGIO



SICCOM



www.acrolcar.it  
Seguici su

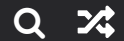




BREAKING NEWS POLITICA

CONSIGLI INFORMATICI IMPRESSUM

CONTACT US



BORSA

## Automotive, **Anfia**: nel 2022 export componentistica a 23,5 miliardi (+7,1%)

Cronaca September 22, 2023

(Teleborsa) - Nel 2022, il valore dell'export della filiera dei **componenti per autoveicoli** continua a crescere (+7,1%) dopo il rialzo a doppia cifra del 2021 (+15,4%) e ammonta a **23,49 miliardi di euro** (variazione positiva anche per l'export italiano di tutte le merci che chiude l'anno a +19,9%). A riportarlo è un'analisi pubblicata da **Anfia**, l'associazione italiana della filiera automotive. Nello stesso periodo, si registra anche un incremento delle **importazioni** della componentistica (+14,3%) per un valore di **18,27 miliardi di euro**, portando così la **bilancia commerciale** a confermare nuovamente un saldo positivo di 5,21 miliardi, con un avanzo di 1,19 miliardi di euro nel primo trimestre, 1,46 miliardi nel secondo, 1,03 miliardi nel terzo e 1,53 miliardi nel quarto.

L'export della componentistica automotive ha avuto una crescita più contenuta nella prima parte del 2022 (+1,9% il primo trimestre e +4,7% il secondo), per poi registrare aumenti più significativi nella seconda (+7,7% il terzo trimestre e +14,5% il quarto). A livello di

Sport



SPORT

## Il rosso tolto a Barella e i dubbi sul gol

September 22, 2023 Cronaca

La prova dell'arbitro Oliver nel debutto dei nerazzurri in Champions League analizzata ai raggi X da Calvarese, il fischietto inglese



giocatore Sturm Graz ricoverato in ospedale

September 22, 2023



Salernitana, Dia è ancora un caso e la panchina di Sousa inizia a traballare

September 22, 2023

# Il Volvo Electric Tour continua!

V O L V O


SCOPRI DI PIÙ >

Volvo Trucks. Driving progress

VEICOLI - LOGISTICA - PROFESSIONE

 RIVISTA

 ACCEDI

 ABBONAMENTO

**Uomini  
e Trasporti**

NEWS PROFESSIONE ▾ PRODOTTO ▾ LE RISPOSTE DEGLI ESPERTI ▾ DOPOLAVORO ▾ BLOG ▾ LEGGI LA RIVISTA



Home › Prodotto › Eventi e saloni › FIAP propone un Patto di Filiera per la transizione

EVENTI E SALONI LEGGI E POLITICA

## FIAP propone un Patto di Filiera per la transizione

L'associazione invita le associazioni a collaborare maggiormente per affrontare la sfida della Transizione energetica e migliorare l'efficacia nelle relazioni con la politica. Occorre far comprendere al governo l'importanza del comparto Trasporto e Logistica che conta il 10% del PIL italiano, 180 mld di fatturato e occupa oltre 1,5 milioni di lavoratori

Di **Redazione** - 22 Settembre 2023

Nome utente

Password

**Accedi**

Ricordami



«Un vero e proprio Patto di filiera, siglato dalle più importanti associazioni, che faccia comprendere al governo, nonostante il difficile momento economico attuale, **l'importanza di un comparto come quello del Trasporto e della Logistica che, con tutta la sua filiera, conta il 10% del PIL italiano, ben 180 miliardi di fatturato e occupa oltre 1,5 milioni di lavoratori**». È la proposta che **Alessandro Peron**, segretario generale FIAP – Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali, ha lanciato in occasione del One Day Truck&Logistics, **l'appuntamento annuale che mette in contatto gli attori della filiera logistica sui grandi temi dell'autotrasporto**, tenutosi il 20 settembre scorso a Bologna e organizzato insieme a DB Information.

«E chi soccomberà sarà il più lento, non il più piccolo». È il panorama illustrato da **Gianluca Di Loreto**, partner della Bain&Company (società internazionale di consulenza) nel suo intervento di apertura ai lavori congressuali «*Il settore industriale naviga controvento. Le manovre del mondo truck per un attracco sicuro*» mostrando, attraverso i numeri, la situazione generale della filiera (andamento in miglioramento, ma non ancora risanato dalla situazione pre Covid).

Quello che davvero emerge è che, nella catena di fornitura (quindi costruttori e fornitori) oggi si spende di più in ricerca e sviluppo, denotando così una presa di coscienza di come, oggi, non si possa più stare fermi a osservare il cambiamento del mondo.

**Marc Aguetz**, country manager di GiPA, nel suo intervento «*I numeri della filiera: 14 marce e 8 retromarce*» illustra, invece, un panorama che già conoscevamo: un parco circolante vecchio (il 46% dei veicoli non rispettano nemmeno le normative Euro V), un aumento dei viaggi sulle tratte internazionali, una flotta nazionale composta per la metà da padroncini che vengono utilizzati come subvettori dai player più grandi. Appare, dunque, un contesto in difficoltà contrattuale e competitiva, con un'impossibilità patrimoniale e di competenze per poter sviluppare strategie mirate alla transizione energetica del comparto.

Questi i quadri che hanno aperto le due tavole rotonde volte a illustrare le soluzioni già trovate e le strade percorribili tenutesi a seguire.

**ABBONATI ORA!**

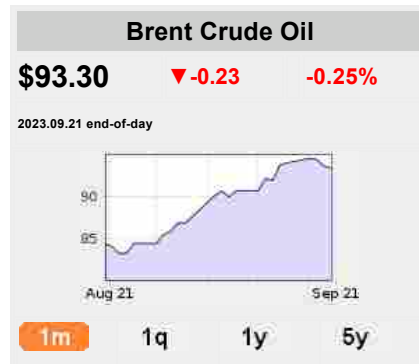
*Uomini e trasporti*

**10 NUMERI di UOMINI E TRASPORTI**

**1 ANNO di ABBONAMENTO ONLINE**

**ACQUISTA**

LEGGI L'ULTIMO NUMERO - 390 ago / set 2023



## TECNOLOGIA E TRANSIZIONE

**Lorenzo Boghich**, CEO Ford Trucks Italia fa i conti con lo svantaggio di rappresentare il costruttore che per ultimo è entrato nel mercato e per questo dichiara «Abbiamo scelto di puntare tutto su endotermici efficienti, mentre ci prepariamo a sviluppare elettrici competitivi».

Iveco invece, rappresentata al tavolo da **Valerio Vanacore**, responsabile trazioni alternative per il mercato Italia, punta tutto sul biometano o comunque sui biocarburanti, godendo del vantaggio dettato dall'essere stati tra i primi a sviluppare la tecnologia e ad averla portata nel mercato, in più, dichiara Vanacore «godiamo di una buona infrastruttura già esistente, che per l'elettricità ancora non c'è».

Chi, invece, punta sull'elettrico è Volvo Trucks, di fatto la prima casa costruttrice ad aver lanciato sul mercato la prima gamma full electric ancora nel 2021. **Giovanni Dattoli**, amministratore delegato di Volvo Trucks Italia però afferma «Il nostro compito, come costruttori, è quello di fornire al cliente un ventaglio ampio di soluzioni e possibilità, in modo che possa scegliere che strategia adottare per la sua azienda. Noi investiamo in ricerca proprio per dare disposizione delle tecnologie, non per dettare una rotta univoca, soprattutto in uno panorama così mutevole».

Dattoli puntualizza anche sull'idrogeno: «Piace a tutti, ma non credo che sarà la panacea a tutti i mali. Presenta costi altissimi e non ha un'economia di scala».

Sembra evidente, quindi, che non esiste alcuna chiave vincente, ma a una biodiversità di soluzioni che accompagneranno il settore e si evolveranno con esso. E con le normative europee.



## UNA FILIERA IN TRANSIZIONE

Le associazioni (Unrae, **Anfia**, Federauto, Adira e Fiap), protagoniste di una seconda tavola rotonda molto partecipata, fanno emergere «l'esigenza di rincorrere una neutralità tecnologica», come dichiara **Paolo A. Starace**, presidente della sezione veicoli industriali di Unrae, a conferma della biodiversità di soluzioni, cercando di muoversi nel grande caos normativo e con un difficile dialogo con le istituzioni, dovuto anche da un continuo ricambio degli interlocutori che non fa altro che acuire le difficoltà di dialogo, ma soprattutto di trovare un strategia da perseguire.

Difficoltà che si manifesta poi in «incertezza per chi poi deve condurre il settore», ovvero i vettori dichiara **Sonia Primiceri**, vicepresidente di Fiap.

**Massimo Artusi**, vicepresidente di Federauto, con delega ai Trucks&Van, invece, cavalca l'onda di De Loreto, evidenziando la necessità di tempi di reazione veloci: «Dobbiamo

renderci conto che siamo all'interno di una comunità europea che detta le normative, fare finta che non esista non è un buon approccio».

Il segretario generale di Fiap, **Alessandro Peron** sottolinea infine che «Il nostro è il Paese della creatività, dell'arte e della biodiversità. Usiamo questi elementi per portare la logistica nazionale a essere competitiva e sostenibile» lanciando l'invito alle associazioni presenti e, in generale, a tutte quelle che rappresentano il comparto «a una maggiore collaborazione sull'importante sfida della Transizione energetica, per migliorare l'efficacia nelle relazioni con la politica, anche in vista della nuova finanziaria che si sta avvicinando».

## TRANSIZIONE ECOLOGICA DELLA LOGISTICA

**Damiano Frosi**, direttore dell'Osservatorio Contract Logistics del Politecnico di Milano, lancia la sfida alla rivisitazione dei processi, se davvero si vuole fare qualcosa di concreto nell'immediato. Così come i magazzini sono diventati da punto di consumo di energia a punto di produzione, l'intera catena deve rivedere nel dettaglio i propri processi produttivi e di fornitura di servizi, favorire una joint venture tra utenti e fornitori di tecnologia per fare in modo che la tecnologia diventi alleato imprescindibile nella gestione della filiera.

Frosi lo vede anche come un modo per rendere il comparto più umano centrico e attirare le competenze in questo settore, anche per inseguire la sostenibilità sociale.

Peron ha infine posto l'accento sull'esigenza di un **cambio culturale da parte degli imprenditori del settore**, esortandoli a non restare "fermi a guardare", ma ad affrontare la transizione in atto da protagonisti. «È arrivato il momento di cambiare marcia – ha ribadito – e che **l'Italia, con i suoi imprenditori e manager, diventi protagonista, così come ha sempre fatto nella sua storia, anche nella transizione energetica**».

Riproduzione riservata ©

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo con i tuoi amici



Per restare aggiornato, iscriviti alla newsletter

Email

Inserisci la tua Email

Accetto la [Privacy Policy](#)

ISCRIVITI

**TAG** Alessandro Peron Damiano Frosi federauto trucks Fiap Gianluca Di Loreto Giovanni Dattoli GIPA

Iveco Marc Aguetzaz Massimo Artusi osservatorio Contract Logistics Gino Marchet Paolo A. Starace

Politecnico di Milano Sonia Primiceri UNRAE sezione veicoli industriali Valerio Vanacore Volvo Trucks Italia

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Io stesso voto

23/09/2023

Ottanta anni fa il sacrificio del giovane carabiniere Salvo D'Acquisto

23/09/2023

Montenero. Verso i 60 anni di sacerdozio missionario

## Gigafactory Stellantis, il tavolo sarà permanente

**La richiesta delle parti sociali e Roberti e Di Lucente, il Governatore: tuteleremo l'occupazione**

in Termoli - di Ppm - 23 Settembre 2023

«Sulla salvaguardia dei livelli occupazionali ci stiamo lavorando da tempo, non da oggi». Si esprime così il Governatore del Molise, Francesco Roberti, a margine dell'incontro convocato ieri mattina alle 11, nel parlamentino di Palazzo Vitale, in cui si è confrontato con le delegazioni delle sigle metalmeccaniche Fim-Cisl, Uilm, Fismic, Uglm e Aqcf-r, insieme alla Fiom-Cgil. Il tema è quello della Gigafactory Stellantis, evoluzione green dello stabilimento industriale principe della regione,



che lui stesso conosce bene essendo stato sindaco per 4 anni e in amministrazione per 21. «Tenete conto che questo è un nuovo progetto, di cui Stellantis è solo uno dei partner di Acc. Col Ministro Urso abbiamo inteso di far comprendere come vada avviato un percorso di ricollocazione professionale diverso da quanto avvenuto altrove. Il piano industriale di Acc andrebbe in questo senso e alla fine saremo stati in grado di ottenere la

trasformazione a saldi invariati. E' una opportunità unica, perché in Europa di Gogafactory ce ne saranno tre, in Francia, Germania e qui a Termoli. Sarà un impianto moderno che dovrà partire a breve, grazie alla sinergia con Total e Mercedes. Che abbiamo scelto il Molise dobbiamo solo essere orgogliosi, la stessa Mirafiori voleva ottenerla. La scelta di Termoli si deve alla capacità mostrata nel tempo dai dipendenti di Termoli». Il Governatore Roberti ha incontrato le parti sociali metalmeccaniche assieme all'assessore alle Attività Produttive, Andrea Di Lucente. Confronto promosso nell'ottica di un confronto che mira a comprendere quale sarà la strada destinata a tutelare maggiormente il Molise, sia nella fase della riconversione industriale sia in una visione a lungo termine, strategica e lungimirante. Questo è quanto emerso dall'incontro al termine del quale il presidente Francesco Roberti ha rimarcato come «sia pronto a chiedere all'azienda un tavolo a parte rispetto alle altre Regioni, poiché per il Molise la strada è già tracciata con alcune peculiarità che la differenziano dalle altre realtà regionali». «A livello nazionale si trattano temi di

Area Abbonati **PRIMO PIANO**

Cerca

Cosa stai cercando?

Cerca



tutt'altra natura, mentre noi abbiamo necessità di un confronto più territoriale – ha proseguito Roberti – Per questo motivo, eviteremo di ritrovarci ingessati in confronti che non ineriscono da vicino le nostre esigenze». Il presidente della Regione Molise ha ribadito l'intenzione di seguire con grande attenzione la vertenza, orientando le scelte sempre nell'interesse del Molise, anche alla luce del fatto che «la sede di Termoli dispone di un personale di qualità, valore aggiunto del sistema Acc». «A Termoli si va verso il futuro – ha ribadito l'assessore Andrea Di Lucente – dobbiamo cogliere e lavorare per questa grande opportunità, in modo che la sede di Termoli sia oggetto di un investimento importante. Stiamo trattando, a livello nazionale, anche l'ipotesi della creazione di un polo di ricerca, che potrebbe generare su Termoli ulteriore sviluppo, garantendo l'indotto sul lungo periodo. Stiamo negoziando anche sulla riqualificazione del personale con una formazione specifica. Formazione e infrastrutture sul territorio regionale dovranno andare di pari passo». I sindacati hanno mostrato a Roberti e Di Lucente la loro preoccupazione relativamente alla ricollocazione del personale e all'impatto che la transizione ecologica potrà avere sulla produzione delle autovetture. Il presidente e l'assessore hanno ribadito che le prossime tappe saranno quelle di un tavolo di confronto con Acc, finalizzato a trovare le giuste soluzioni, sia per la migliore riqualificazione del personale sia per la tutela dell'occupazione nella sede termolese. La delegazione dei cosiddetti partecipativi, formata da Fim-Cisl, Uilm, Fismic, Uglm e Aqc-f-r, ha sottolineato: «Riteniamo fondamentale aver dato la giusta importanza a tale tappa per affrontare con decisione il delicato tema del nuovo insediamento industriale che vedrà nell'immediato futuro la regione Molise ospitare la nuova Gigafactory di Acc di Termoli. Si è ampiamente discusso della fase di estrema complessità che la transizione all'elettrico dovrà affrontare e tutte le preoccupazioni analizzate in tema di sviluppo industriale, investimenti futuri, infrastrutture e gestione dei livelli occupazionali. Abbiamo raccolto con parere favorevole la disponibilità delle istituzioni che nell'immediato venga aperto un tavolo tecnico permanente tra la Regione Molise, Acc e le scriventi organizzazione sindacali così come da nostra richiesta. Abbiamo altresì avanzato al presidente della Regione Molise di prendersi l'impegno che invece tale tavolo venga allargato a livello Nazionale alle parti interministeriali ai vertici del gruppo Stellantis e alle segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali». Articolato, invece, il pensiero della Fiom-Cgil: «Ci siamo incontrati per discutere del progetto della società "Acc" relativo all'insediamento di una Gigafactory nel sito Stellantis di Termoli e del futuro industriale e occupazionale di quest'ultimo stabilimento. Dopo un'ampia analisi della situazione attuale e prospettica e l'esposizione delle preoccupazioni relative al futuro occupazionale territoriale, le proposte sindacali avanzate ed i chiarimenti richiesti sono stati: 1- raggiungere un accordo di ricollocazione nella nuova società Acc dei lavoratori attualmente in forza presso lo stabilimento Stellantis; 2- conoscere, con un buon margine di attendibilità, i tempi di avvio delle produzioni nella Gigafactory per poter studiare ed attivare gli ammortizzatori sociali più idonei da utilizzare nello stabilimento Stellantis per far fronte ad eventuali esuberanti di personale nell'attesa delle ricollocazioni in Acc; 3- verificare l'opportunità di proseguire le produzioni di motori all'interno dello stabilimento Stellantis di Termoli anche dopo il 2035 (anno che, sulla base della normativa europea attualmente vigente – e comunque passibile di eventuali successive riforme e integrazioni – dovrebbe segnare la fine delle produzioni di motori endotermici in Europa), così da poter contare su due insediamenti produttivi sul territorio di Termoli, con maggiori garanzie occupazionali. Il presidente della Regione Molise si è reso disponibile ad affrontare le questioni sottoposte, proponendo l'apertura di un tavolo tecnico permanente territoriale con la società Acc e le parti sociali, al fine di raggiungere gli obiettivi relativi alla salvaguardia occupazionale e industriale del territorio, ed impegnandosi ad allargare il suddetto tavolo alle istituzioni ministeriali e alle sigle nazionali, come richiesto dalle segreterie territoriali». In serata, lo stesso Ministro Adolfo Urso, intervenuto a Pescara, per chiudere la rassegna Abruzzo Economy Summit, ha parlato di Stellantis, rimarcando l'Adriatico come protagonista centrale per lo sviluppo dell'Europa. Non poteva mancare un ampio passaggio su Stellantis e sul tavolo al quale, accanto all'azienda, siederanno anche i sindacati, l'Anfia e i presidenti delle Regioni dove hanno sede gli stabilimenti della multinazionale. «Per concordare, entro dicembre, quello che abbiamo definito il Piano di sviluppo di Stellantis in Italia. Le prime linee di indirizzo sono chiare. Innanzitutto invertire la tendenza sulla produzione, visto che negli ultimi vent'anni i veicoli prodotti in Italia si sono ridotti progressivamente fino a raggiungere livelli davvero allarmanti, con l'obiettivo di raggiungere nel tempo un milione di auto e veicoli commerciali, garantendo anche i livelli occupazionali. Quindi aumentare gli investimenti in ricerca, sviluppo e in modelli innovativi, che saranno più diffusi nei prossimi anni con la transizione all'elettrico. Il terzo tema è come garantire la transizione per tutta la filiera dell'indotto dell'automotive italiano, un gioiello della nostra industria e che serve anche imprese automobilistiche di altri Paesi. Credo che il faro debba essere – ha aggiunto rilanciare l'industria automobilistica del nostro Paese su cui è nata, peraltro, tutta l'industria italiana».



## AskaneWS

[Mattarella: Napolitano garante valori, votato a istanze lavoratori](#)

Roma, 22 set. (askanews) – La morte di Giorgio Napolitano "mi addolora profondamente e, mentre... [...]

[La pittura europea di Rubens: tre mostre tra Mantova e Roma](#)

Milano, 22 set. (askanews) – Riscoprire la grandezza di Rubens attraverso due delle città italiane... [...]

[Napolitano, notizia scomparsa fa il giro del mondo in pochi minuti](#)

Milano, 22 set. (askanews) – La notizia della morte di Giorgio Napolitano fa il giro... [...]

Recenti Popolari Tag



[Gigafactory Stellantis, il tavolo sarà permanente](#)

23 Settembre 2023



[Campobasso. Antituffa show, firmato il protocollo in prefettura](#)

23 Settembre 2023



[Isernia. Scoppia il caso Falcione: doveva astenersi, salvo grazie al suo stesso](#)

voto

23 Settembre 2023



[Ottanta anni fa il sacrificio del giovane carabinieri Salvo D'Acquisto](#)

23 Settembre 2023



[Montenero. Verso i 60 anni di sacerdozio missionario di padre Murazzo](#)

# Entro fine mese il piano per 1 milione di veicoli

## Il tavolo

### Azienda e governo

La definizione del piano per aumentare la produzione di Stellantis in Italia ha preso più tempo di quanto inizialmente previsto. Arriverà entro fine settembre ha promesso il ministro Adolfo Urso durante l'ultimo incontro con i sindacati metalmeccanici. «L'obiettivo è arrivare ad un patto di sviluppo con Stellantis» ha ribadito il ministro due giorni fa durante la visita in Abruzzo al polo industriale del Gruppo Angelini. Ministero e azienda stanno lavorando ad un documento condiviso sui obiettivi e strumenti di attuazione. «Siamo al buono» è la frase che circola.

La bozza è in fase di definizione, il perno dell'intesa resta l'aumento della produzione nei prossimi anni per tornare nell'arco di due tre anni a quota un milione di veicoli – tra auto e veicoli commerciali leggeri – con l'opportunità di alzare ulteriormente l'asticella al 2028-30, così da tener fede all'impegno, tanto simbolico quanto rilevante dal punto di vista industriale, di produrre un milione di auto in Italia.

Accanto al tema dei volumi, il piano dovrebbe contenere anche un impegno del Gruppo guidato da Carlos Tavares a mantenere radicate in Italia le attività di Ricerca e sviluppo – l'apertura del Battery Technology Center a Mirafiori, il primo del Gruppo, sembra andare esattamente in questa direzione. Accanto alla Ricerca e sviluppo, nel testo dovrebbe entrare anche il tema dell'innovazione, per garantire all'Italia di mantenere competenze e know-how sui driver principali del settore auto, a cominciare da sistemi per la mobilità elettrica e batterie. Un aspetto che sarà probabilmente valorizzato nel piano è la necessità di una maggiore attenzione verso le imprese della componentistica italiana nella politica degli ac-

quisti del produttore. Per contro Stellantis ha chiesto una serie di supporti per rendere maggiormente competitiva la produzione in Italia, a cominciare dalla riduzione dei costi di trasformazione, energia in primis. Si tratta di uno dei fattori maggiormente critici soprattutto nel confronto con la Francia, che mantiene costi bassi grazie all'energia nucleare, e con la Spagna, che ha scelto di incentivare le aziende che producono nel paese. In generale, la richiesta è di favorire politiche per sostenere la transizione dell'intero comparto. Tanto che dopo la presentazione del piano si insedierà il tavolo tecnico, con sindacati, Regioni e Anfia, per implementare le diverse misure. In qualche misura l'Italia dovrà dare il suo contributo in Europa a disinnescare la "mina" rappresentata dalla nuova normativa sui motori Euro 7, che dovrebbe entrare in vigore a luglio del 2025.

Il tema degli incentivi è parte della discussione ma con ogni probabilità la revisione degli Ecobonus, richiesta a più voci dalle aziende del settore, arriverà dopo il Piano e non prima del nuovo anno. Allineare la quota di mercato delle auto elettriche in Italia a quella europea è una priorità per l'intero comparto e non solo per Stellantis. In soldoni, significa triplicare le vendite di auto full electric ogni mese. L'ambizione del ministero poi, più volte ribadita dal ministro Urso, è quella di favorire l'acquisto di auto Made in Italy.

—F.Gre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il perno dell'intesa è l'aumento della produzione per tornare in due, tre anni a 1 milione di auto**



# Stellantis: frenata attesa a Torino, accelera il Sud Impianti a due velocità

**La produzione.** La 500 elettrica avrebbe dovuto superare le 100mila unità ma potrebbe non centrare il target: a ottobre due settimane di cassa a Mirafiori

**Filomena Greco**

L'autunno dell'auto in Italia si è aperto con uno sciopero a difesa del comparto indotto dai sindacati metalmeccanici lucani. A spingere verso la mobilitazione, che ha coinvolto per la prima volta dopo anni tutte le sigle, Fim, Uilm, Fismic e Ugl, accanto alla Fiom, sono stati i ritardi negli investimenti per la nuova piattaforma STLA Medium di Stellantis a Melfi e le forti preoccupazioni per la tenuta delle imprese dell'indotto, legate a doppio mandato alle commesse del produttore. Un altro campanello d'allarme è "suonato" a Torino, dove a Mirafiori l'azienda ha chiesto due settimane di cassa ordinaria per far fronte a possibili rallentamenti sul mercato, con il rischio di non raggiungere quota 100mila Fiat 500 nel 2023. Tutto questo a fronte però di un trend molto positivo a Pomigliano – tanto che i sindacati parlano di «una nuova era» per lo stabilimento partenopeo – e di una salita produttiva a Cassino, grazie soprattutto al nuovo Maserati Grecale. Pomigliano marcia a mille vetture al giorno, senza ammortizzatori sociali e con mille trasfertisti a lavoro sulle linee di Panda, Tonale e Hornet Dodge. Cassino ha riaperto i battenti il 21 agosto e nel polo laziale si lavora regolarmente senza usare i contratti di solidarietà.

I volumi si confermano in crescita rispetto all'anno scorso e lo saranno anche nel terzo trimestre dell'anno, fanno sapere fonti aziendali. L'ultimo

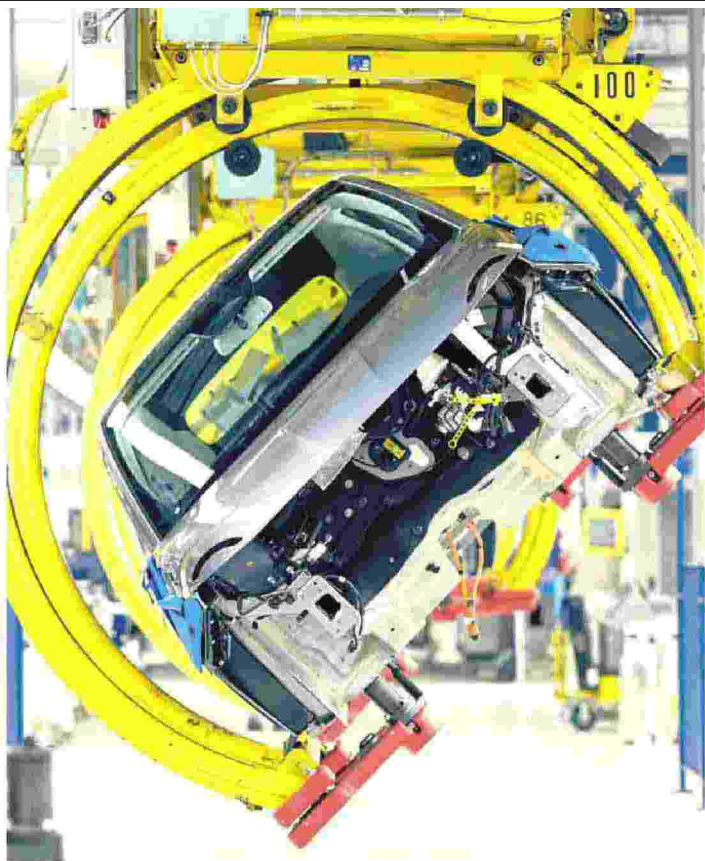
dato disponibile però è quello contenuto nel report che la Fim-Cisl ha presentato a luglio scorso relativo al primo semestre dell'anno, con la produzione in crescita del 15% sul 2022, a poco più di 400mila autoveicoli, furgoni inclusi. In generale, nel mese di luglio, i dati Istat sulla produzione elaborati dall'Anfia registrano nell'industria automotive italiana nel suo insieme una crescita dell'11% rispetto a luglio 2022, mentre nei primi sette mesi dell'anno la crescita è stata dell'8,8%, con qualche differenza tra la fabbricazione di autoveicoli – variazione tendenziale positiva del 18,4% a luglio e del 19,7% da gennaio –, la fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi – +16,1% nel mese e +4,6% nel cumulo – e infine la produzione di parti e accessori per autoveicoli e motori, in recupero del 3,3% a luglio ma in lieve calo nel periodo gennaio-luglio 2023.

Dal punto di vista produttivo la situazione è in fase di miglioramento in relazione all'approvvigionamento di componenti elettronici e semiconduttori in quasi tutti gli stabilimenti. Questo trend, evidenzia la Fim, accanto alle nuove produzioni che vanno a pieno regime a Cassino e Pomigliano, «potrebbero portare le produzioni al periodo pre-covid, intorno alle 800mila unità» evidenzia la Fim-Cisl. Il primo step previsto dal piano a cui Stellantis e il Governo stanno lavorando dall'estate scorsa – si veda l'articolo a lato, ndr – è quello di raggiungere la soglia del milione di veicoli, tra auto e commerciali leggeri, raggiunta

tra 2015 e 2018. In un secondo momento si punterà all'obiettivo certamente più ambizioso, il milione di auto prodotte in Italia, soglia mantenuta fino al 2003.

Per l'automotive, restano in primo piano lo "stress" industriale legato alla transizione verso la mobilità elettrica, come dimostra il caso Marelli di Crevalcore – fabbrica che produce componenti per i motori a combustione – e la sfida di un mercato dell'elettrico che in Italia, almeno, stenta a decollare. La quota di modelli full electric ha raggiunto il 5% delle immatricolazioni nel mese di agosto ma da inizio anno si è assestato sul 3,9%, meno di un terzo rispetto alla media europea. In questo contesto sarà importante capire quali misure di politica industriale arriveranno dal dialogo in corso tra il Gruppo guidato da Carlos Tavares e il ministero di Adolfo Urso, misure che dovranno consolidare tanto la presenza industriale di Stellantis in Italia quanto la tenuta delle imprese della componentistica. A questo va aggiunta però l'urgenza di rivedere il piano degli incentivi auto che così com'è dimostra più di una debolezza. Il Governo dovrà non solo mettere in campo misure in grado di funzionare – gli incentivi per le full electric hanno un tiraggio basso – ma anche immaginare, come una parte dell'industria dell'auto chiede, un piano straordinario che utilizzi le risorse non impiegate – 250 milioni solo nel 2022 – per rinnovare il parco auto circolante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



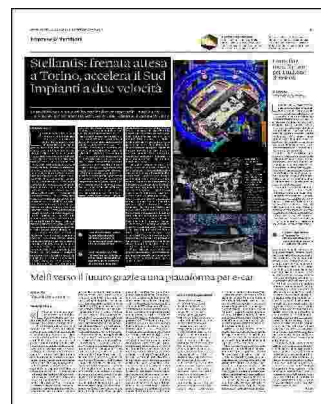
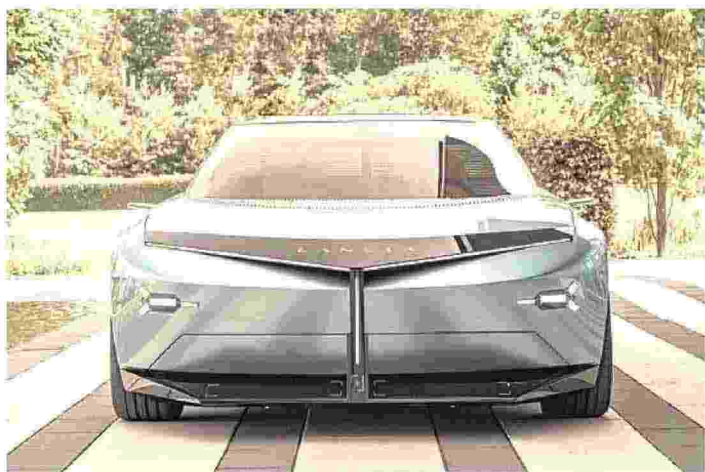
I volumi si confermano in crescita rispetto all'anno scorso e lo saranno anche nel terzo trimestre dell'anno

Per l'automotive c'è lo "stress" industriale della transizione alla mobilità elettrica, in un mercato che stenta a decollare



**Evoluzione.**

In alto una fase dell'assemblaggio a Mirafiori di una Fiat Nuova 500 (il modello elettrico). Qui a sinistra un attento verifica il montaggio di un gruppo trasmissione di una vettura a batteria e sotto la concept car Pu+Ra HPE che prefigura soluzioni stilistiche e tecniche di Lancia e della sua prossima ammiraglia che sarà costruita a Melfi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

## Elettrico, intelligenza artificiale e carburanti alternativi nel futuro dell'auto

Nei prossimi giorni la Sezione Aftermarket di **ANFIA**, in occasione del suo 40° anniversario, organizzerà a Torino un evento sulle varie dinamiche del settore. Spazio anche a due temi di stretta attualità, come le applicazioni dell'intelligenza artificiale nell'automotive e il ruolo dei carburanti alternativi (e-fuels e biocombustibili) nel percorso di transizione tecnologica - spiega Massimo Pellegrino, coordinatore della sezione aftermarket di **Anfia**. Punta decisamente sull'elettrico la nuova strategia di Opel, come dimostra il lancio di Opel Corsa Electric



e Opel Astra Sports Tourer Electric, versioni a batterie di due grandi classici della casa tedesca. In arrivo anche la concept car visionaria Experimental, che apre nuovi orizzonti nella tecnologia e nel design come racconta Federico Scopelliti, direttore di Opel Italia.

*Le nomine*

# Techstars promuove Simon nuova program manager per le attività a Torino

di **Massimiliano Sciuolo**

Torino sempre più città per le start up e l'innovazione: e mentre si rinnova di due anni (da febbraio 2024) il suo percorso di accelerazione alle Ogr, **Techstars** annuncia anche la promozione di **Sheila Simon** come nuova program manager proprio per le attività a Torino.

Novità anche nel settore dei mezzi di trasporto e in particolare per **Anfia**: coinvolta nello specifico la sezione Rimorchi. Nei giorni scorsi, in occasione dell'assemblea di categoria, **Massimo Menci**, direttore generale presso Menci & C. è stato nominato presidente della sezione per il quadriennio 2023-2027. **Menci** raccoglie il testimone da **Andrea Zambon Bertoja**.

Nel settore cultura, l'imprenditrice **Marzia Camarda** è stata invece scelta come consigliera del comitato scientifico dell'**Officina della Scrittura**.

Nel mondo della formazione, invece, **Claudio Belfiore** è il nuovo direttore generale presso la sede di Torino di **Cnos Fap**. Mentre per Federmanager Torino la nuova responsabile del personale è **Paola Castagnone**.

Nel mondo del sindacato, invece, alcune cariche sono state rinnovate negli scorsi giorni: **Beppe Filippone** è stato eletto nella segreteria regionale **Femca Cisl**. Il consiglio generale ha infatti ratificato le dimissioni da segretario regionale di **Gianni Rossetti**, diventato nelle scorse settimane presidente dell'**Ismel**. Filippone continuerà a svolgere anche il ruolo di segretario generale **Femca Torino-Canavese**. Ugl Piemonte, dal canto suo, nei giorni scorsi ha eletto il nuovo segretario: si tratta di **Massimiliano Rossato**, che ha raccolto il testimone da **Silvia Marchetti**.

**Valentina Casaleggio** è la nuova area manager del Piemonte per l'agenzia per il lavoro

**Oggi Lavoro Spa**, ruolo simile per **Claudia Roccati**, nuova area manager Piemonte per **Osmosi spa**, che opera nello stesso ambito. Mentre **Marco Bella** è il nuovo capo area Piemonte presso **Timac Agro Italia**, azienda che opera nel mondo dell'agronomia.

**Aurelio Sarno** è il nuovo area manager **Enel Energia B2C** per Piemonte, Liguria, Sardegna e Valle d'Aosta. Mentre **Enzo Friggione** è il nuovo area manager di **Confidare scpa** per la zona per Piemonte Ovest.

**Marco Aimetti**, presidente di Box Architetti e già presidente dell'Ordine degli Architetti fino al 2016 e nel cda di Urban lab, ha fatto nelle scorse settimane il suo ingresso all'interno del cda di **I3P - Incubatore Imprese innovative del Politecnico di Torino**.

**Federica Lombardi** è la nuova privacy specialist presso la **Fondazione Piemonte Inno-va**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<p><b>Anfia</b></p> <p>Massimo Menci diventa presidente della sezione rimorchi per il periodo 2023-2027</p> 	<p><b>Femca-Cisl</b></p> <p>Beppe Filippone è stato eletto nella segreteria regionale dopo le dimissioni del segretario</p> 	<p><b>Ugl Piemonte</b></p> <p>Il nuovo segretario Massimiliano Rossato succede a Silvia Marchetti</p> 
---	---	---



### Come segnalare le nomine alla redazione

Per segnalare le nomine aziendali alla redazione di Repubblica si può visitare la pagina web:  
[larep.it/segnalanomine](http://larep.it/segnalanomine)



▲ **Techstars** Sheila Simon nuova program manager



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

> [Tgcom24](#) > [Economia](#) > [News d'agenzia](#) > Auto: [Anfia](#) lancia appello per analizzare accordo su rinvio Euro 7

**Quotazioni Borsa**

**News d'agenzia**

**Indici Borse estere**

**Fondi comuni**

**Euro e valute**

**Tassi**

**Fisco**

**Petrolio**

*In collaborazione con* **MIBES**

**Cerca Titoli**

**Invia**

Note sull'utilizzo dei dati

**MF NEWSWIRES**

< Indietro

## **AUTO: ANFIA LANCIA APPELLO PER ANALIZZARE ACCORDO SU RINVIO EURO 7**

25/09/2023 16:32

ROMA (MF-NW)--"Siamo molto soddisfatti dell'accordo raggiunto oggi dal Consiglio dell'Unione europea Competitivita' sulla proposta di Regolamento Euro 7, perche' tiene conto della maggior parte delle osservazioni tecniche e strategiche che [Anfia](#) aveva condiviso con le istituzioni nazionali ed europee". Lo dichiara il presidente [Anfia](#) Roberto Vavassori dopo il rinvio di due anni per l'adozione del nuovo standard Euro 7 per i veicoli che circolano nei paesi Ue. "Giuste le nuove date di entrata in vigore, coerente la scelta di mantenere gli attuali standard per i veicoli leggeri e quella di riportare i test di prova a banco per i veicoli pesanti, fondamentale il coordinamento della regolamentazione di freni e pneumatici con quella dell'Unece. L'approccio pragmatico e razionale che l'Italia e gli altri Stati Membri hanno adottato nell'affrontare un dossier cosi' importante per la filiera automotive europea fa riaffiorare la speranza che in Europa sia possibile discutere e decidere senza ideologie", continua il presidente che riconosce al Governo italiano, e in particolare al Mimit la tenacia di una leadership importante mantenuta in tutte le fasi negoziali sui temi prioritari per la nostra industria. "Il passo importante di oggi e' parte essenziale di un percorso ancora complesso, perche' nelle prossime settimane sara' il Parlamento europeo a dover esprimere a sua volta la posizione da portare nel negoziato finale. Percio', l'appello di tutta la filiera automotive agli europarlamentari italiani e' di analizzare il testo di compromesso approvato dagli Stati Membri, coglierne e condividerne la ragione e lo spirito, per poi adottare una posizione che sia altrettanto razionale e pragmatica", conclude. pev (fine) MF NEWSWIRES (redazione@mfnewsires.it)

**Strumenti**

Stampa

Condividi

**Invia**

Ricerca avanzata News **Help**

pubblicita



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

## AUTO: ANFIA, BENE ACCORDO SU EURO 7, PARLAMENTO UE SIA PRAGMATICO



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 25 set - 'Siamo molto soddisfatti dell'accordo raggiunto oggi dal Consiglio Ue, perche' tiene conto della maggior parte delle osservazioni tecniche e strategiche che Anfia aveva condiviso con le istituzioni nazionali ed europee. Giuste le nuove date di entrata in vigore, coerente la scelta di mantenere gli attuali standard per i veicoli leggeri e quella di riportare i test di prova a banco per i veicoli pesanti, fondamentale il coordinamento della regolamentazione di freni e pneumatici con quella dell'Unece'. Così il presidente di Anfia, Roberto Vavassori, in merito all'intesa tra i governi Ue sull'Euro 7.

'L'approccio pragmatico e razionale che l'Italia e gli altri Stati membri hanno adottato nell'affrontare un dossier così importante per la filiera automotive europea fa riaffiorare la speranza che in Europa sia possibile discutere e decidere senza ideologie', ha aggiunto Vavassori, aggiungendo che, 'in tal senso, al Governo italiano, e in particolare al Mimit, va riconosciuta la tenacia di una leadership importante mantenuta in tutte le fasi negoziali sui temi prioritari per la nostra industria'. Per l'Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica), 'il passo importante di oggi e' parte essenziale di un percorso ancora complesso, perche' nelle prossime settimane sara' il Parlamento europeo a dover esprimere a sua volta la posizione da portare nel negoziato finale. Percio', l'appello di tutta la filiera automotive agli europarlamentari italiani e' di analizzare il testo di compromesso approvato dagli Stati membri, coglierne e condividerne la ragione e lo spirito, per poi adottare una posizione che sia altrettanto razionale e pragmatica', ha concluso Vavassori.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 25-09-23 16:29:59 (0487) 5 NNNN

### TAG

**EUROPA ITALIA PARLAMENTO ISTITUZIONI UE POLITICA ITA**[Servizi](#)  
[Pubblicità](#)  
[Listino ufficiale](#)[Altri link](#)  
[Comitato Corporate Governance](#) EN



Iscriviti alla Newsletter



Leggi la Digital Edition



Vai allo shop



HOME NEWS TRUCK LOGISTICA EVENTI FORMAZIONE MERCATO OFFICINA AFTERMARKET CONGRESS



Accedi

Home News Attualità

Attualità

## Accordo sul Regolamento Euro 7: la Dichiarazione del Presidente ANFIA Roberto Vavassori

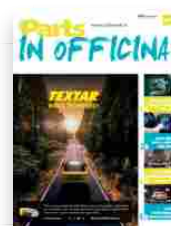
25 Settembre 2023



Riportiamo la dichiarazione del Presidente ANFIA Roberto Vavassori relativa all'accordo raggiunto oggi dal Consiglio dell'Unione europea Competitività sulla proposta di Regolamento Euro 7

"Siamo molto soddisfatti dell'accordo raggiunto oggi dal Consiglio, perché tiene conto della maggior parte delle osservazioni tecniche e strategiche che ANFIA aveva condiviso con le istituzioni nazionali ed europee. Giuste le nuove date di entrata in vigore, coerente la scelta di mantenere gli attuali standard per i veicoli leggeri e quella di riportare i test di prova a banco per i veicoli pesanti, fondamentale il coordinamento della regolamentazione di freni e pneumatici con quella dell'UNECE.

L'approccio pragmatico e razionale che l'Italia e gli altri Stati Membri hanno adottato nell'affrontare un dossier così importante per la filiera automotive europea fa

**PARTS**DISTRIBUZIONE  
AFTERMARKET  
PERIODICITÀ: 11 NUMERI  
ALL'ANNO PER L'ITALIA[Leggi la Digital Edition](#)**Parts In Officina**

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)**PARTS TRUCK**

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)**CONSIGLIATO****Nuovi obiettivi emissioni CO2 post 2021: la posizione di ANFIA**

riaffiorare la speranza che in Europa sia possibile discutere e decidere senza ideologie. In tal senso, al Governo italiano, e in particolare al MIMIT, va riconosciuta la tenacia di una leadership importante mantenuta in tutte le fasi negoziali sui temi prioritari per la nostra industria.

Il passo importante di oggi è parte essenziale di un percorso ancora complesso, perché nelle prossime settimane sarà il Parlamento europeo a dover esprimere a sua volta la posizione da portare nel negoziato finale. Perciò, l'appello di tutta la filiera automotive agli europarlamentari italiani è di analizzare il testo di compromesso approvato dagli Stati Membri, coglierne e dividerne la ragione e lo spirito, per poi adottare una posizione che sia altrettanto razionale e pragmatica”.

**TAG**

#ricambi 616

#aftermarket 372

#officine 225

#filtri 149

#truck 141

#lubrificanti 136

← Precedente

Successiva →

**Training Tech Support NRF Danzica**

**Tappa finale del Telos Tech Experience, l'evento dedicato ad attrezzature e diagnosi**

**Ti potrebbero interessare**



**Training Tech Support NRF Danzica**

Web tv



**Prepararsi al futuro della mobilità con VARTA® AGM xEV**

Attualità





Acquista il giornale

Accedi Abbonati

# QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LavoroQN MobilitàInnovazione e SostenibilitàFinanza e RisparmioMade in Italy

CronacaEconomiaPoliticaEsteriSportMotoriMagazineModaSaluteItinerariAltre ▼ Speciali ▼

Messina Denaro mortoUcrainaGiallo TriesteCamera ardente NapolitanoQn Mobilità



25 set 2023

Home > Economia > Auto, camion e bus Eur...



## Auto, camion e bus Euro 7, via libera del Consiglio Ue al regolamento. Cosa cambia e da quando

Novità anche per i veicoli elettrici: ecco quali. La posizione di Federauto e le parole del ministro Urso



Auto, Euro 7: via libera del Consiglio Ue al nuovo regolamento



**R**oma, 25 settembre 2023 – **Auto, veicoli commerciali e smog:** oggi il Consiglio Ue ha dato il via libera alla proposta di regolamento per l'omologazione dei **veicoli a motore Euro 7**.

## Di cosa parliamo

Il nuovo regolamento – che per la prima volta riguarda auto, furgoni e mezzi pesanti – si occupa dell'omologazione dei veicoli a motore, dei motori, dei sistemi e delle componenti destinati a tali veicoli, per quanto riguarda le loro **emissioni e la durata delle batterie**.

## Gli obiettivi

Gli obiettivi del regolamento: **stabilire norme più adeguate** per le emissioni dei veicoli e ridurre ulteriormente le emissioni di inquinanti atmosferici dal trasporto su strada.

## L'iter del regolamento

Ma che cosa prevede la proposta e che cosa cambia? Intanto una premessa doverosa: **la posizione del Consiglio** arriva dopo la proposta della Commissione, avanzata un anno fa, e prima che il regolamento venga **discusso al Parlamento Europeo** che potrebbe naturalmente modificarlo. Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

**L'Anfia** – l'associazione nazionale filiera industria automobilistica – stima che per chiudere l'iter e arrivare alle nuove regole potrebbero essere **necessari 48-60 mesi**.

## Che cosa cambia

Che cosa cambia? Il Consiglio europeo – con i ministri dell'Industria dei paesi membri – rispetto alla proposta che aveva avanzato la Commissione hanno riportato **auto e veicoli commerciali leggeri** (in sostanza furgoni) **ai limiti previsti per Euro 6**. Per i motori a combustione, quindi, non cambierà nulla. Invece **per camion e autobus i limiti sulle emissioni inquinanti saranno più stringenti** rispetto ad euro 6 “ma fattibili”, osserva **Anfia**, rispetto alla proposta ben più severa che aveva avanzato la Commissione l'anno scorso. Tra le altre novità: saranno misurate anche le **emissioni che derivano dai freni e dagli pneumatici**.



## Cosa cambia per le auto elettriche

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ultima ora

Borsa HK, calo di -1,82%, Evergrande -21%

Ultima ora

Rendimenti Bund ai massimi dal 2011, volano i titoli Stato

Ultima ora

Borsa: Evergrande pesa sull'Europa che attende Lagarde

Ultima ora

Tassa su banche quotate, impatto Equita cala a 1,8 mld

Ultima ora

Una settimana di eventi culturali, banche e fondazioni



Il regolamento introduce anche **prescrizioni prestazionali minime** per la durabilità della **batteria nelle auto elettriche** e impone prescrizioni più rigorose per la **durata di vita dei veicoli**.

## La posizione di Federauto

**Federauto però esprime preoccupazione**, prevedendo un **aumento del costo** dei veicoli. Perché, è il ragionamento, per arrivare alla nuova classe ambientale Euro7 il settore dovrà affrontare investimenti e quindi spese extra, che inevitabilmente saranno ribaltati sugli utenti. Inoltre, è l'osservazione di Federauto, "i tempi non ci trovano favorevoli perché si stanno sovrapponendo norme che stanno rendendo la vita di costruttori, concessionari e clienti particolarmente complessa. Il disegno finale non è molto chiaro. Anche se l'obiettivo ci pare quello di arrivare ad **avere meno veicoli sulle strade**".



## Le parole di Adolfo Urso

"**Ha finalmente prevalso la ragione sull'ideologia**, quindi la linea italiana di responsabilità, concretezza e pragmatismo. Il dossier sull'Euro 7 l'abbiamo messo sulla giusta strada che è quella di coniugare la transizione verso l'elettrico alle esigenze di cittadini, lavoratori e imprese europee. Ci siamo riusciti con una larga maggioranza e questo ci conforta anche sui prossimi dossier". Così **il ministro delle Imprese** e del made in Italy, Adolfo Urso.



© Riproduzione riservata





i Motori a 360°

FERRARI F1 Produzione di serie sport F1 INSICUREZZA STRADALE

PRODUZIONE DI SERIE

# Anfia le nuove date per omologazioni

Di Alessandro Stefanini 25 Settembre 2023

**Dichiarazione del Presidente ANFIA Roberto Vavassori**

*“Siamo molto soddisfatti dell'accordo raggiunto oggi dal Consiglio, perché tiene conto della maggior parte delle osservazioni tecniche e strategiche che ANFIA aveva condiviso con le istituzioni nazionali ed europee. Giuste le nuove date di entrata in vigore, coerente la scelta di mantenere gli attuali standard per i veicoli leggeri e quella di riportare i test di prova a banco per i veicoli pesanti, fondamentale il coordinamento della regolamentazione di freni e pneumatici con quella dell'UNECE.*

*L'approccio pragmatico e razionale che l'Italia e gli altri Stati Membri hanno adottato nell'affrontare un dossier così importante per la filiera automotive europea fa riaffiorare la speranza che in Europa sia possibile discutere e decidere senza ideologie. In tal senso, al Governo italiano, e in particolare al MIMIT, va riconosciuta la tenacia di una leadership importante mantenuta in tutte le fasi negoziali sui temi prioritari per la nostra industria.*

*Il passo importante di oggi è parte essenziale di un percorso ancora complesso, perché nelle prossime settimane sarà il Parlamento europeo a dover esprimere a sua volta la posizione da portare nel negoziato finale. Perciò, l'appello di tutta la filiera automotive agli europarlamentari italiani è di analizzare il testo di compromesso approvato dagli Stati Membri, coglierne e dividerne la ragione*

*e lo spirito, per poi adottare una posizione che sia altrettanto  
razionale e pragmatica”.*

---

[← Le Alpine a punti](#)

---

Testata editoriale telematica non soggetta all'osservanza degli obblighi stabiliti dall'art. 5 L. 47/48, ai sensi del secondo comma dell'art. 3 bis D.L. 63/2012 e ai sensi dell'art. 3-bis D.L. 63/2012, convertito dalla L. 103/2012.



## Informativa



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Sei in > [Direttamente dalle aziende](#) > [GISEXPO 2023: in scena a Piacenza l'evento dedicato al mondo del sollevamento](#)



## Video

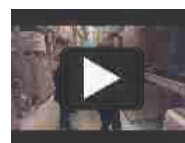
VEDI TUTTI



DALLE AZIENDE

### Net Seals: 40 magazzini automatici Modula per gestire gli ordini online di componenti oleodinamici

04 LUGLIO 2023



DALLE AZIENDE

### Morisco Group Holding: Facility Logistic Concept

12 LUGLIO 2023



DALLE AZIENDE

### Modula Pallet: il magazzino automatico con cui gestire i pallet in transito

29 MARZO 2023

## GISEXPO 2023: in scena a Piacenza l'evento dedicato al mondo del sollevamento

25 SETTEMBRE 2023

(Comunicato stampa)

L'evoluzione tecnica, l'aggiornamento professionale e le ultime novità in ambito legale e normativo saranno al centro del ricco palinsesto di conferenze, convegni e workshop della 9ª edizione del GIS, le **Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali**, in programma dal 5 al 7 Ottobre 2023 nei padiglioni del **Piacenza Expo**. Durante i tre giorni del GIS - la più grande manifestazione europea dedicata alle nuove proposte e alle **innovazioni tecnologiche** del mondo del **sollevamento** di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali -, infatti, saranno illustrate, analizzate e dibattute le principali evoluzioni tecnico-normative riguardanti i vari cluster dell'universo del sollevamento.

## Il programma delle giornate

Il punto di vista dei costruttori di camion, degli allestitori e dei costruttori di gru sarà, per esempio, al centro del convegno organizzato da **"SOLLEVARE"** e **"ALLESTIMENTI & TRASPORTI"** dal titolo: **"L'integrazione veicolo-gru retrocabina il punto di vista dei costruttori di camion, degli allestitori e dei costruttori di gru"**, in calendario il 5 ottobre (Sala A, dalle 10:30).

## Newsletter

### Iscriviti alle nostre newsletter!

Ricevi gratuitamente informazioni e aggiornamenti in materia di logistica, trasporti, magazzino.

ISCRIVITI

## Aziende

VEDI TUTTE

Ti presentiamo alcuni tra i migliori fornitori di servizi logistici

A moderare: **Gianenrico Griffini** – Chairman International **Truck Of The Year**, Redattore della rivista **Allestimenti & Trasporti**.

Tra i panelists: **Gianmarco Giorda** – Managing Director **ANFIA**, **Claudio Sivilotti** – Product Manager **VOLVO Trucks**, **Marco Del Campanile** – Area Manager di **Fassi Gru**, **Alessandro Girardi** – Head of Pre-sales & Logistics **SCANIA**, **Andrea Porchietto** – Specialista Allestimenti Mercato Italia **IVECO**, **Daniele Di Gennaro** – Sales Manager **Palfinger Italia**, **Guido Invernizzi** – Resp. Omologazioni e Sales Engineering **DAF V.I.**, **Enrico Vandelli** – Sales Manager **HIAB Italia**.

Sempre “**SOLLEVARE**”, in collaborazione con “**RENTAL BLOG**”, proporrà nella stessa giornata il forum con i protagonisti del mercato italiano: “**Prospettive e criticità del noleggio**” (Sala D, dalle 14:30).

Introdurrà l'incontro **Pier Angelo Cantù** – **Rental Network**, mentre il moderatore sarà **Alberto Finotto** – **SOLLEVARE**.

Tra i relatori: **Matteo Cattagni** – **Boels**,  **Davide Villa** – **Casella Autogrù**, **Luca De Michelis** – **CGTE**, **Gabriella Martani** – **Euroteco**, **Gerolamo Fiore** – **Italnolo**, **Marzia Giusto** – **Loxam**, **Gianfranco Bronzini** – **OMEC**, **Francesco Gelao** – **Tecnoeleva**, **Michele Trevisan** – **VENPA**, **Paolo Vismara** – **Vismara SA**.

Previsti anche interventi di **Marco Prosperi** – **ASSODIMI**, **Maurizio Quaranta** – **IPAF** e **Luca Tagliabue** – **Rental Blog**.

Il giorno successivo, il 6 ottobre, il **GIS** dedicherà ampio spazio alle novità tecniche e alla formazione professionale.

Dalle 14, in Sala D, **ANFIA** e **AISEM** presenteranno il workshop: “**Nuove EN280-1 & EN280-2: come cambia lo stato dell'arte**”.

Tra i relatori: **Luca De Vita**, **ANFIA**, **Roberto Cianotti**, **UNI**, **Sara Anastasi**, **INAIL**, **Massimo Rizzati**, **ECO CERTIFICAZIONI**, **Piero Palmieri**, **ANFIA**, **Luisa Parisotto**, **AISEM**, **Maria Nice Tini**, **INAIL**, **Angelo Bertocchi**, Rappresentate **ANFIA** – Sezione Gru per autocarro.

**Vericert Ti Forma** proporrà invece un pomeriggio di aggiornamento professionale dedicato agli addetti ai lavori sulle principali novità introdotte dal nuovo **Regolamento macchine 2023/1230/UE**.

All'incontro, dal titolo “**Regolamento macchine 2023. Addio direttiva 2006/42/CE**” (Sala G, dalle 14) prenderanno parte ingegneri del mondo della certificazione dei macchinari, esperti di valutazione del rischio delle macchine, esperti di cybersicurezza e di software di sicurezza.

Tra i relatori: l'Ing. **Massimo Alfredo Frola**, l'Ing. **Serena Failla** e l'Ing. **Loris Vivoli**.

Ma quelli elencati sono solo una parte degli appuntamenti in calendario durante la tre giorni piacentina.

“Siamo estremamente soddisfatti del grandissimo numero di adesioni pervenute a questa 9ª edizione del **GIS**, un merito questo che dobbiamo correttamente condividere con tutti coloro che – in qualità di espositori, di Associazioni sostenitrici e, ovviamente, di professionisti del comparto – hanno fatto crescere questa manifestazione ad un livello così elevato, consolidando in tal modo la leadership della mostra piacentina quale il più grande evento del comparto anche a livello europeo.” dichiara **Fabio Potestà**, Direttore di **Mediapoint & Exhibitions**, società organizzatrice dell'evento.

Tuttavia il **GIS** sarà anche un'occasione di festa e di premiazioni per i partecipanti: confermate infatti anche per questa 9ª edizione, le tradizionali serate dedicate ai riconoscimenti per le eccellenze della filiera, che si terranno durante l'arco della manifestazione nei padiglioni del **Piacenza Expo**, come, l'**ITALPLATFORM – Italian Access Platform Awards** (che si terrà Giovedì 5 Ottobre e sarà dedicato alle macchine e alle attrezzature per i lavori in quota), l'**ITALA – Italian Terminal and Logistic Awards** (che si svolgerà nella tarda mattinata di Venerdì 6 Ottobre e sarà dedicato al terminalismo portuale, intermodale e alla logistica) e l'**ILTA – Italian Lifting & Transportation Awards** (che si terrà nella prima serata di Venerdì 6 Ottobre e sarà dedicato al sollevamento e ai

- AB Coplan Srl >

---

- Pro-Vision Tech >

---

- Thinking Pack >

---

- Technolog Srl >

---

- We Are Headhunter >

---

- Jungheinrich Italiana S.r.l. >

---

- Toyota Material Handling Italia Srl >

---

- Spedireadesso Srls >

---

- FAAC S.p.A >

 Seguici su  
 LinkedIn  
 Logisticamente.it

trasporti eccezionali).

Eventi che costituiscono anche un importante momento di networking tra i più importanti operatori di questi comparti.

Tornerà inoltre quest'anno, dalle 19:30 di Venerdì 6 Ottobre, il **GIS BY NIGHT**, momento di socialità che permetterà a tutti gli espositori del GIS e alla loro clientela più importante di incontrarsi all'interno del quartiere fieristico di Piacenza, dove saranno allestiti buffet a tema e intrattenimenti a sorpresa.

In occasione di questa nona edizione del GIS, infine, **Mediapoint & Exhibitions Srl** presenterà inoltre la nuovissima fiera "**T3-TRUCK TYRE TRAILER**", manifestazione interamente dedicata a tutti i mezzi di trasporto comprendendo tra questi camion, furgoni, rimorchi la loro componentistica e i relativi pneumatici, in programma dal 17 al 19 Ottobre 2024.

## Altri articoli per Direttamente dalle Aziende



### Mondi e Robopac: ideato un nuovo sistema per un imballaggio più sostenibile del pallet

22 SETTEMBRE 2023



### ONO Lean Logistics e METALSISTEM Group: nuove strategie nel settore dell'intralogistica

20 SETTEMBRE 2023



### IT'S ALL CIO & TECHNOLOGY: in scena a Milano l'evento dedicato all'innovazione tecnologica

20 SETTEMBRE 2023

&lt; ITALY

This article was added by the user . TheWorldNews is not responsible for the content of the platform.

## Auto, l'Italia ha le carte in regola per essere ottimista: parla Silvio Angori, Ceo di Pininfarina

"Prima Parigi, poi Monaco di Baviera. Quale altro prodotto industriale oltre all'auto ha tanto appeal sul pubblico? Stiamo parlando, per queste due manifestazioni di 1,5 milioni di visitatori che si avvicinano ad un oggetto che continua a suscitare passione". Parla così **Silvio Angori**, Ceo e managing director di Pininfarina, protagonista di una complessa operazione di risanamento di una delle bandiere storiche dell'industria italiana, oggi brand leader del design industriale. Lui, laureato in fisica alla Sapienza, editore per diletto dell'"Indice dei libri" è senz'altro una delle guide più competenti ed appassionate per cercare di orientarsi nel mondo a quattro ruote in un momento turbolento. Una guida insider perché Angori, vicepresidente dell'Anfia (l'associazione nazionale della filiera dell'industria dell'auto), sta ai grandi nomi vecchi e nuovi del settore come uno stilista sta alle griffe del lusso. Ne conosce e ne custodisce i segreti. Chi meglio di lui per un rapido tour nel mondo delle quattro ruote?

**Partiamo dal fondo. Si spettava l'uscita di Rishi Sunak, il premier inglese che ha spostato in avanti l'introduzione dell'auto elettrica? Succederà qualcosa del genere anche nell'Unione Europea?**

"È stata una bella sorpresa. Forse siamo in tempo per correggere gli effetti di un dibattito sulla mobilità che è stato superficiale e frettoloso. Non ha alcun senso imporre una tecnologia su un'altra limitando le possibili alternative. La via maestra è quella di lasciar spazio alla ricerca ed al libero lavoro delle aziende. Senza dimenticare che il tema della sostenibilità è molto complesso con forti ricadute sociali perché coinvolge milioni di persone che lavorano nell'auto".

**Non si rischia però di provocare un passo indietro generale per l'industria?**

"Credo che la Pininfarina sia al proposito al di sopra di ogni sospetto: la prima auto elettrica a cui abbiamo lavorato risale al 1977. In questa materia siamo all'avanguardia da sempre. Basta pensare alla Blue Car, la monovolume presentata al salone di Ginevra nel 2011 ma sviluppata con Bolloré a partire dal 2008".

**Un investimento sbagliato nei tempi...**

"Per questo ho le carte in regola per dire che, dopo lo scoppio del Dieselgate si è agito in maniera frettolosa e superficiale. Ed è un bene che oggi prenda corpo un certo ripensamento. Lo dico da cittadino, non da uomo d'azienda: certi temi vanno approfonditi con uno spirito empirico, senza pregiudizi: non esistono verità scolpite nella roccia. Bisogna saper correggere la rotta in tempo come in barca. Altrimenti si va a sbattere".

**Facciamo rotta verso l'altra sponda dell'Atlantico. La settimana scorsa era a Detroit per il I North American International Auto Show. Che atmosfera ha trovato?**

"Non si parlava che degli scioperi in arrivo. Com'era inevitabile e come mi è già capitato di vedere in passato. Anche negli anni della grande crisi, quando Detroit aveva due milioni di abitanti ma alla sera non ti arrischiavi ad uscire dall'albergo. Oggi questa città che vive di auto è una bella città di 8-900 mila abitanti con le strade animate anche di sera. C'è stato un grande recupero, non credo che questi risultati possano venir rimessi in discussione".

**Lo sciopero non comprometterà la ripresa?**


**STATISTICS**

0

NEWS VIEWED

0

TOTAL USERS

0

ONLINE


**LEGAL ISSUES**

**Denial of responsibility!** The World News is a platform for publishing news. Any user can add any publication. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email [abuse@theworldnews.net](mailto:abuse@theworldnews.net). The content will be deleted within 24 hours.


**OTHER NEWS**

All News

Great Britain News

Switzerland News

Italy News

Netherlands News

Football sport news

Notizie sul calcio italiano

Noticias de fútbol español

NeuralWriter - Paraphrasing tool


**OTHER NEWS**

“Non credo. Mi ha colpito Obama, sotto la cui presidenza è partita la rinascita, quando ha detto che quando si affrontano problemi come questo occorre sempre avere una prospettiva storica per non avvitarsi in discussioni sterili. E non ho dimenticato la lezione di Marchionne che sosteneva come il costo del lavoro rappresenta una percentuale modesta del costo di una vettura. No, non credo che la vertenza possa fermare la ripresa”.

**Restiamo in America. Anzi in California dove sono arrivate le prime Vin Fast, l'auto vietnamita che voi in Pininfarina conoscete bene. Ma ancor prima che sulle strade l'auto è approdata a Wall Street con numeri incredibili. Come si spiega il boom?**

“Non posso parlare di Wall Street. Noi abbiamo contribuito con grande piacere alla nascita della vettura ed abbiamo un rapporto stretto con l'azienda, espressione dell'industria di un Paese, il Vietnam, in rapida crescita”.

**Ma dica la verità: è una bella macchina?**

“Non può chiedere alla mamma se il figlio è cresciuto bene. Credo che il nostro apporto, cioè il design, abbia una forte carica di attrazione: il design è un formidabile strumento di marketing. È un buon prodotto che ha avuto il coraggio di presentarsi subito i Champions League sfidando il mercato americano che è il più difficile”.

**Più difficile dell'Europa?**

“In Europa contano altri valori estetici e tecnici. Un buon prodotto può aspirare comunque ad attrarre una platea di affezionati. In Usa è diverso: l'auto lì è solo una commodity, un prodotto che deve costare poco e funzionare a lungo senza troppi fronzoli”.

**Quindi si può aver fiducia nelle start up in arrivo dall'Asia...**

“Perché a suo tempo Ferrari non fu una start up? Vin Fast è un'azienda solida con robuste radici industriali. Così come Foxconn, per citare un'altra azienda con cui lavoriamo. Sono due esempi di imprese con un solido dna industriale, approdate all'auto dopo un certo percorso. A differenza di certi progetti, e ne abbiamo visti tanti sul mercato, cresciuti sulla base di uno schema finanziario fatto al solo scopo di raccogliere capitali ed approdare in borsa senza una base industriale solida”.

**Questo non è certo il caso dei cinesi che si stanno presentando con propositi battaglieri. Che effetto le fa la calata di Byd e degli altri gruppi in Europa a partire dal salone di Monaco?**

“Loro hanno sicuramente buone carte da giocare sul mercato, almeno nelle fasce più basse, lasciate scoperte dai vecchi competitor. Ford ha rinunciato a produrre la Fiesta, Stellantis sta per archiviare la Punto, i tedeschi hanno da tempo abbandonato questo segmento”.

**E così si apre uno spazio promettente**

“I cinesi hanno le carte giuste per occuparlo. La loro è stata una lunga marcia dal 2010 quando Hu Jintao ha lanciato il piano industriale per sviluppare l'auto puntando sull'elettrico. Hanno sviluppato le batterie, settore in cui vantavano l'esperienza del mobile hanno fatto affidamento sulle terre rare. È stata una scommessa, si è rivelata una scelta strategica vincente, figlia di una straordinaria crescita tecnologica”.

**A Bruxelles la vedono diversamente. Von der Leyen ha acceso il faro con l'accusa degli aiuti di Stato**

“Credo che in questi casi si debba fare affidamento sulle regole del commercio internazionale, senza compromettere il funzionamento del mercato che tanto meglio funziona quanto più è libero. La mia può essere un'opinione di parte perché lavoriamo con diversi marchi cinesi. Ma l'esperienza mi dice che gli aiuti di Stato oggi sono per poca cosa rispetto a 15 anni fa”.

**Pechino, una volta tanto, è innocente**

“L'ideale è che la politica metta tutti in condizione di operare in equilibrio, privilegiando la vicinanza ai mercati di sbocco. È quello che hanno fatto i giapponesi negli Usa.

**E chissà che domani non tocchi ai cinesi. E chissà se, prima o poi, qualcuno tornerà a scegliere l'Italia come polo produttivo. Potrebbe accadere?**

“Assolutamente sì! Ci sono tre buone ragioni per puntare sull'Italia. Primo, un tessuto industriale che vanta 130 anni di esperienza nel mondo dell'auto. Secondo, sistema di

- Chi è la principessa Ariane dei Paesi Bassi, che studia in Italia?  
0:0 Comments
- Sophia Loren, operata per fratture al femore dopo un incidente domestico  
0:0 Comments
- Aste online: 5 consigli per vendere al meglio  
0:0 Comments
- Palermo magnifica e decadente, la città esagerata che cerca il riscatto  
0:0 Comments
- Governo, Giorgia Meloni: un anno da maratona a Palazzo Chigi  
0:0 Comments
- Putin, i capelli lunghi e il ping pong: le immagini segrete  
0:0 Comments
- Rubato il pullmino dell'Asd Aquilotti Irno di Baronissi: l'appello  
0:0 Comments
- Tromba d'aria colpisce Lecce, danni registrati ma nessun ferito  
0:0 Comments
- Taylor Swift allo stadio per Nfl, coppia con Travis Kelce?  
0:0 Comments
- Si parla sempre più di Barbie Botox: perché gli esperti sono preoccupati  
0:0 Comments
- Paolo Finoglio, lo sguardo dell'Altro: intervista all'autrice Santa Fizzarotti Selvaggi  
0:0 Comments
- Dopo l'addio al sogno olimpico arrivano altri 21 milioni per "risarcire" l'Altopiano di Pinè tra riqualificazione del lago di Serrai e interventi per la viabilità  
0:0 Comments

fornitura che è tra i migliori del mondo. Mi ricordo l'angoscia dei tedeschi quando nel 2020 ha dovuto fare a meno delle forniture italiane ai tempi del Covid. E che dire dei chips per l'auto di Stm; ma soprattutto mi riferisco alle competenze, sia delle aziende che dei centri di ricerca: i politecnici di Milano, Torino e della Motor Valley ma anche l'università di Napoli e le realtà pugliesi".

#### **Cosa manca per tradurre queste potenzialità in un'offerta concreta? Spagna, Turchia ed Arabia Saudita corteggiano Tesla. Che fa la politica italiana?**

"Mi sembra che, a differenza che in passato, gli amministratori siano sensibili. E non escludo che potremmo avere delle belle sorprese. Non penso solo al progetto di programma di Stellantis, ma anche a possibili aggregazioni o poli comuni pubblico-privati. Qualcosa c'è nel Pnrr, si può fare molto di più anche se i soldi sono quello che sono. Ma sono ottimista: l'Italia, che nel caso di uscita dal motore a combustione ha i numeri per difendere la sua presenza nell'auto".

#### **Anche in materia di occupazione?**

"Certo, ma qui ci vuole un grosso impegno per riqualificare la mano d'opera, Penso che ce la faremo".

#### **Parliamo di futuro. La guida autonoma è vicina? O resterà nei cassetti per un po', salvo uscire per qualche esibizione, magari al servizio di qualche speculazione finanziaria?**

"Dipende. Se parliamo di trasporti collettivi di persone su tragitti definiti direi di sì, siamo vicini. Tra pochi mesi uscirà in Germania un modello a cui abbiamo collaborato. Lo stesso vale per i camion. Penso alle lunghe carovane in fila al Brennero o al Monte Bianco. Non è difficile pensare alla guida autonoma in autostrada. Ma se ci riferiamo ai robot taxi il discorso cambia: penso che sia venuto meno l'ottimismo di 2-3 anni fa. Quel che è sicuro è che si vanno separando sempre di più le caratteristiche della guida. Da una parte la guida per passione, dall'altro l'obbligo della mobilità.

Noi siamo un buon esempio. Non solo siamo sempre più coinvolti nella ricerca di prodotti belli al servizio della passione della guida. Ma un ramo non secondario della nostra attività è rappresentato dalle serie limitate riservate agli affezionati. È un settore in espansione".

#### **Intanto le grandi case snobbano le macchine povere, vedi Stellantis**

"È un fenomeno generale. Ormai lo sviluppo di una vettura comporta costi enormi. Di qui la necessità di condividere le piattaforme e di puntare a vetture in grado di ripagarsi".

#### **Prima accennava alla collaborazione con Foxconn, il colosso di Taiwan che produce l'i Phone oltre ad una miriade di altri prodotti. Ma chi proviene dall'elettronica di consumo può entrare con successo nel mondo dell'auto?**

"Stiamo parlando di un'azienda leader. Foxconn, partner di Apple ma non solo, dispone di una batteria formidabile di tecnologie determinanti per il mondo del consumo frutto della ricerca interna. Inoltre, vanta una struttura produttiva formidabile in grado di produrre un milione di mobile al giorno. E va fatta un'altra considerazione..."

#### **Dica...**

"Rispetto alle aziende sul mercato da decenni che devono far fronte a pesanti ammortamenti, ha il vantaggio di essere una start up leggera.

#### **Quel che non possono dire i Big tedeschi**

L'auto tedesca ripartirà in tempi brevi. Loro vantaggio gioca il fatto di non avere il fardello dei debiti e di poter così investire in R&S il 2,7% del fatturato, più del doppio dell'Italia o l'1,8% francese. Presto i tedeschi torneranno a correre.

#### **Anche per il bene dell'industria italiana...**

"Sì, merita essere ottimisti sul nostro futuro: le qualità ce le abbiamo".

- «Nudo e molesto davanti ai negozi del centro»  
0:0 Comments
- Gettonisti e carenza di medici, Paoli: "Esternalizzazioni importanti, servono a far funzionare i servizi ed evitare turni massacranti"  
0:0 Comments
- Malore in campo, rianimato con il defibrillatore: momenti di panico durante Vicenza - Pergolettese  
0:0 Comments
- Bucavano sistemi di sicurezza di banche e società, in 3 a processo  
0:0 Comments
- Aggredito a calci e pugni e poi investito: aveva rimproverato il "branco" poi fuggito. Caccia ai responsabili  
0:0 Comments
- Dà in escandescenza sull'Intercity, Nordafricano arrestato dai carabinieri  
0:0 Comments
- Telefonini e microcamere all'esame per la patente: denunciato a Novara  
0:0 Comments
- Giacomo Giorgio, da "Mare Fuori" a "Doc - Nelle tue mani": in camice bianco, spunta lo scatto dal set  
0:0 Comments
- Meghan Markle e la tuta low cost agli "Invictus Games"  
0:0 Comments
- Banane: ecco perché dovresti mangiarle sempre!  
0:0 Comments
- Incidente domestico per Sophia Loren: rinviata l'inaugurazione del 'Restaurant' di Bari  
0:0 Comments